

grs Repertorio n. 10.499

Raccolta n. 5.427

Verbale dell'Assemblea dei soci dell'Associazione
"Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazio-
ne, della Guerra, dei Diritti e della Libertà" te-
nutasi il 4 agosto 2021.

REPUBBLICA ITALIANA

Il quattro agosto duemilaventuno,

in Torino, in corso Valdocco 4/A, presso la Sala
Conferenze di Palazzo San Celso, alle ore 11 circa.

Io, Remo Maria MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-
rino, ho assistito, su richiesta dell'Associazione
infranominata, in questo giorno, ora e luogo, ele-
vandone verbale, all'Assemblea dei soci dell'Asso-
ciazione "Museo Diffuso della Resistenza, della De-
portazione, della Guerra, dei Diritti e della Li-
bertà"

qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Modifiche dello Statuto dell'Associazione: ap-
provazione e ratifica.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il
signor

Roberto MASTROIANNI, nato a Torino il 26 agosto

1978, domiciliato a Torino, corso Valdocco n. 4/A, della cui identità personale sono certo, nella sua qualità di presidente dell'Associazione "Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà", con sede in Torino, corso Valdocco n. 4/A, codice fiscale 97677210011.

Esso signor componente comunica anzitutto:

- che tutti i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori Contabili sono stati debitamente informati;
- che sono presenti i revisori contabili Mauro CASALEGNO e Gabriella GEROMIN, mentre il rimanente revisore contabile è stato debitamente informato;
- che sono presenti o rappresentati n. 5 soci sui n. 5 soci facenti parte dell'Associazione, pari al 100%;
- che l'elenco nominativo dei soci, con l'indicazione dei presenti (in proprio o per delega) sarà allegato al presente verbale;
- che l'Assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare sull'ordine del giorno.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti espressa verbalmente, e regola lo svolgimento dell'Assemblea esso signor componente

il quale, dopo avermi invitato a redigere il verbale, dichiara aperti i lavori e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sullo stesso il presidente fa presente che occorre modificare lo statuto dell'Associazione al fine di renderlo conforme alle nuove esigenze e finalità della stessa, e propone in particolare di:

- inserire tra le finalità dell'Associazione quella di realizzare attività educative e occasioni di formazione per insegnanti e operatori culturali,
- eliminare la categoria degli Aderenti,
- prevedere come soci di diritto Le Associazioni della Resistenza (ANED, ANEI, ANPI, ANPPIA, FIVL), la Comunità ebraica di Torino, il Centro Studi "Piero Gobetti",
- introdurre un'apposita norma per disciplinare gli emolumenti,
- prevedere tra le modalità di partecipazione alle adunanze dell'Assemblea la teleconferenza e la videoconferenza,
- prevedere che l'Assemblea sia validamente costituita, in prima convocazione, con la maggioranza dei soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti,
- prevedere la maggioranza dei due terzi per le de-

libere dell'Assemblea aventi ad oggetto l'ammissione o la revoca di un socio,

- prevedere che le delibere prese dal Presidente, in caso d'urgenza, debbano essere ratificate dal Consiglio di Amministrazione nel più breve termine di 30 giorni anziché di 60 giorni,

- sostituire il Consiglio Direttivo con un Consiglio d'Amministrazione composto da cinque membri nominati ognuno da un socio e ridefinirne le prerogative,

- prevedere, tra le modalità di partecipazione alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione la teleconferenza e la videoconferenza,

- ridefinire le prerogative ed il funzionamento del Comitato Scientifico,

- ridurre la durata della carica di Direttore a quattro anni e rimodularne le competenze,

- riformulare l'articolo sulla revisione dei conti specificando i compiti e le attività del Collegio dei Revisori,

- eliminare gli articoli sull'informativa, sulla clausola compromissoria e sull'accesso agli atti,

- introdurre una norma transitoria per il caso di decadenza degli organi in carica,

- introdurre un articolo sul rispetto della norma-

tiva in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Il presidente precisa poi che lo statuto dell'Associazione, con evidenziate le modificazioni proposte, è stato distribuito ai partecipanti.

Quindi il presidente invita me notaio a dare lettura della proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

Proposta di delibera

L'Assemblea dei soci dell'Associazione

"Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà",

intesa l'esposizione del presidente,

d e l i b e r a

1) di inserire tra le finalità dell'Associazione quella di realizzare attività educative e occasioni di formazione per insegnanti e operatori culturali,

2) di eliminare la categoria degli Aderenti,

3) di prevedere come soci di diritto Le Associazioni della Resistenza (ANED, ANEI, ANPI, ANPPIA, FIVL), la Comunità ebraica di Torino, il Centro Studi "Piero Gobetti",

4) di introdurre un'apposita norma per disciplinare gli emolumenti,

- 5) di prevedere tra le modalità di partecipazione alle adunanze dell'Assemblea la teleconferenza e la videoconferenza,
- 6) di prevedere che l'Assemblea sia validamente costituita, in prima convocazione, con la maggioranza dei soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti,
- 7) di prevedere la maggioranza dei due terzi per le delibere dell'Assemblea aventi ad oggetto l'ammissione o la revoca di un socio,
- 8) di prevedere che le delibere prese dal Presidente, in caso d'urgenza, debbano essere ratificate dal Consiglio di Amministrazione nel più breve termine di 30 giorni anziché di 60 giorni,
- 9) di sostituire il Consiglio Direttivo con un Consiglio d'Amministrazione composto da cinque membri nominati ognuno da un socio e ridefinirne le prerogative,
- 10) di prevedere, tra le modalità di partecipazione alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione la teleconferenza e la videoconferenza,
- 11) di ridefinire le prerogative ed il funzionamento del Comitato Scientifico,
- 12) di ridurre la durata della carica di Direttore a quattro anni e rimodularne le competenze,

13) di riformulare l'articolo sulla revisione dei conti specificando i compiti e le attività del Collegio dei Revisori,

14) di eliminare gli articoli sull'informativa, sulla clausola compromissoria e sull'accesso agli atti,

15) di introdurre una norma transitoria per il caso di decadenza degli organi in carica,

16) di introdurre un articolo sul rispetto della normativa in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

* * *

Al termine della lettura il presidente, nessuno intervenendo, mette in votazione per appello nominale la proposta di delibera e accerta che la stessa risulta approvata all'unanimità dai n. 5 soci partecipanti in proprio o per delega.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11,30 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

- sotto la lettera "A" l'elenco nominativo dei soci, con l'indicazione dei presenti (in proprio o

per delega),

- sotto la lettera "B" lo statuto dell'Associazione attualmente in vigore con, evidenziate, le modificazioni proposte,

- sotto la lettera "C" lo statuto aggiornato dell'Associazione.

Del che tutto richiesto ho io notaio fatto constare a mezzo del presente verbale quale leggo al presidente dell'Assemblea che lo dichiara conforme al vero e a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive essendo le ore 11,30 circa.

Scritto da persona di mia fiducia, il presente occupa tre fogli scritti per otto facciate intere e fino a qui della nona.

All'originale firmato:

Roberto MASTROIANNI

Remo Maria MORONE

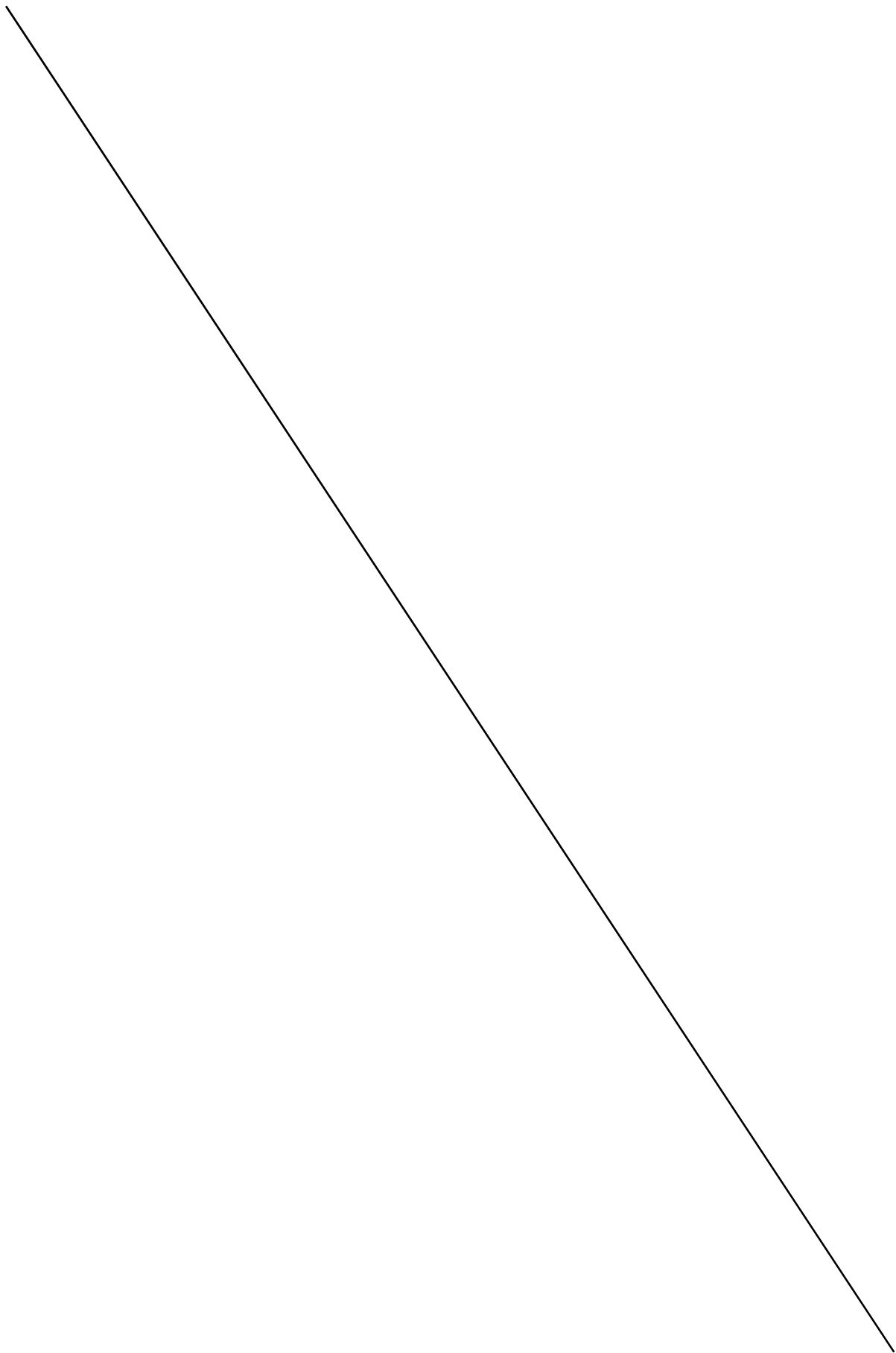
Allegato " A " al repertorio n. 10.499/5.427

Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Assemblea del 4 agosto 2021

Elenco partecipanti

Socio	presente in proprio in persona di	presente per delega a
Città di Torino		Monica SCIAJNO
Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza		Anna Paola OLIVETTI
Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea		Luciano BOCCALATTE
Regione Piemonte		Vittoria POGGIO
Città Metropolitana di Torino		Alberto BIGNONE
Soci partecipanti in proprio o per delega n. 5 pari al 100%		



Allegato "B" al repertorio n. 10.499/5.427

STATUTO

Art. 1 – Denominazione

È costituita una Associazione denominata

"Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà".

Art. 2 – Sede; e Durata

2.1 L'Associazione ha sede in Torino, corso Valdocco 4/A.

2.2 La durata dell'Associazione è fissata finesino al 31 dicembre ~~2013~~2031.

2.3 L'Associazione è prorogata automaticamente di ulteriori ~~10~~dieci anni, e così di seguito, se l'Assemblea dei Soci non ne delibera lo scioglimento dell'Associazione-almeno sei mesi prima della scadenza del decennio.

Art. 3 – ~~Scopo~~Finalità

3.1 L'Associazione, che non ha fini di lucro e opera nell'ambito della regione Piemonte, ~~ha lo scopo,~~
nell'ambito della L. 460/97, di perseguire le seguenti finalità:

- a) gestire, direttamente o indirettamente, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà;
- b) realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della città di Torino e del territorio regionale durante il XX secolo, con particolare riferimento al periodo 1938/45 - 1945;
- c) realizzare attività educative e occasioni di formazione per insegnanti e operatori culturali;
- e)d) promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso;
- e)e) sviluppare la vocazione del Museo Diffuso a divenire polo di ricerca e divulgazione sulla storia del XX secolo, nonché di riflessione sull'attualità e sui temi e i valori della libertà, della democrazia e della pace;
- e)f) favorire forme di collegamento e interazione fra tutti i soggetti interessati e le risorse individuate e individuabili sul territorio, in modo tale che le diverse autonome entità possano essere fruite come un sistema organico di opportunità, inserite in un articolato ma coerente percorso museale.

3.2 Al fine di raggiungere il ~~proprio scopo~~ proprie finalità l'Associazione potrà altresì:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, utile e opportuno per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice comodataria o comunque posseduti;
- c) partecipare ad altri enti o società, costituiti o costituendi, aventi finalità analoghe alla propria;
- d) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte di attività;
- e) istituire servizi di assistenza culturale per il pubblico, indispensabili alla vita dell'Associazione, e in particolare di natura non prevalente, ma strumentale al perseguimento degli scopi dell'Associazione, quali, in particolare, a titolo meramente esemplificativo:
 - il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di beni storici e culturali, operando anche quale casa editrice;

- i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni;
- la gestione delle raccolte di diapoteche e biblioteche museali;
- la gestione di punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni;
- i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida, di assistenza didattica, i centri di incontro;
- l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, di iniziative promozionali;
- qualsiasi altra attività commerciale funzionalmente connessa agli scopi dell'Associazione, non prevalente.

Art. 4 – Patrimonio ed entrate.

4.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) da quanto conferito dai Soci al momento della costituzione o dell'adesione, con esplicita destinazione al patrimonio;
- b) dai redditi derivanti dal patrimonio stesso e che potranno essere destinati ad incremento patrimoniale;
- c) da eventuali lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali che siano esplicitamente destinati al patrimonio.

4.2 Le entrate sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali dei Soci;
- b) dagli apporti patrimoniali effettuati dai Soci per consentire l'adempimento delle funzioni affidate all'Associazione;
- c) da eventuali donazioni mobiliari o immobiliari, elargizioni, erogazioni e lasciti ereditari che l'Associazione potrà accettare nel rispetto delle norme di legge e secondo le determinazioni del Consiglio ~~Direttivo~~ Amministrazione;
- d) dagli introiti realizzati nello svolgimento delle attività istituzionali, anche di natura commerciale;
- e) da erogazioni, elargizioni, finanziamenti e contributi da parte di enti pubblici e privati.

4.3 All'Associazione è fatto divieto di distribuire ai ~~soci~~ Soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali, ~~salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative, di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima e unitaria struttura.~~

4.4 I soci potranno inoltre mettere a disposizione dell'Associazione, a qualsiasi titolo, per l'organizzazione e la gestione del Museo Diffuso e delle iniziative collegate, proprie risorse quali personale, patrimonio immobiliare, strutture, impianti e servizi.

Art. 5 – Soci

5.1 Sono Soci Fondatori dell'Associazione ~~gli enti fondatori, e cioè:~~ la Città di Torino, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, ~~nonché~~ la Regione Piemonte e la ~~Provincia di Torino~~ Città Metropolitana.

~~Art. 6 – Aderenti~~

~~6.1 Assumono la qualifica di Aderenti le persone fisiche e giuridiche che, avendone fatta domanda al Consiglio Direttivo dietro presentazione di uno dei Soci, sono ammessi all'Associazione con tale qualifica con deliberazione dell'Assemblea e, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione degli scopi dell'Associazione con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o con attività anche professionali di particolare rilievo.~~

6.2 Sono Soci di diritto:

~~1) Le Associazioni della Resistenza già esistenti alla data di approvazione del presente Statuto sono di diritto Aderenti e designano un rappresentante nel Consiglio Direttivo; (ANED, ANEI, ANPI, ANPPIA, FIVL), rappresentate in mancanza provvedono gli altri Aderenti, ai sensi dell' art. 6.3 che segue. Assemblea da un delegato dalle medesime designato~~

~~6.3 Agli Aderenti persone giuridiche e a un rappresentante delegato per gli Aderenti persone fisiche spetta il diritto di designare due membri del Consiglio Direttivo.~~

~~2) La Comunità ebraica di Torino~~

~~3) Il Centro Studi "Piero Gobetti".~~

~~5.3 Possono altresì assumere la qualità di Soci, gli enti pubblici e i soggetti privati, in seguito ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, previa presentazione da uno dei Soci ed accettazione e riconoscimento della missione statutaria dell'ente e dei valori culturali, storici e morali cui esso si ispira.~~

Art. 6 – Quote associative

~~76.1 Le quote associative, tanto dei Soci quanto degli Aderenti, sono stabilite anno per anno dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo d'Amministrazione, previa verifica delle proprie disponibilità finanziarie da parte dei Soci.~~

~~76.2 Ogni Socio è tenuto a versare la quota minima stabilita dall'Assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno.~~

Art. 7 - Recesso, decadenza e diritti sul patrimonio.

~~87.1 I Soci possono liberamente recedere dall'Associazione con la procedura prevista dall'art. 24 c.c.~~

~~87.2 Il Socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione non ha alcun diritto sul patrimonio sociale.~~

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo; d'Amministrazione
- d) ~~il~~ Collegio dei Revisori Contabili.

Art. 9 – Emolumenti

~~Le cariche di membro degli organi collegiali (fatta eccezione per il collegio dei revisori contabili) e di Presidente dell'Associazione sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.~~

Art. 10 - Assemblea dei Soci

10.1 L'Assemblea è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti fondamentali per la vita dell'Associazione e per il raggiungimento dei suoi scopi.

10.2 L'Assemblea è costituita dai soci (se persone fisiche), dai legali rappresentanti, o loro delegati, se persone giuridiche, dei Soci.

10.3 L'Assemblea in particolare:

- a) ~~nomina i componenti del Consiglio Direttivo designati, rispettivamente, da ciascuno dei Soci e dagli Aderenti d'Amministrazione~~
- b) nomina il Presidente dell'Associazione e il Vice Presidente, scegliendoli tra i componenti del Consiglio Direttivo d'Amministrazione;
- c) stabilisce, su proposta del Consiglio Direttivo d'Amministrazione, le quote associative annuali a carico dei Soci;
- d) nomina il Collegio dei Revisori Contabili;
- e) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- f) approva le linee guida e il Piano annuale e il Piano pluriennale di gestione;
- g) delibera le modifiche statutarie che ritenga necessarie;
- h) delibera lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
- i) svolge ogni ulteriore compito ad essa attribuito dal presente Statuto.

Art. 11 – Convocazione dell'assemblea e quorum costitutivi e deliberativi

11.1. ~~Le riunioni dell'Assemblea sono tenute presso la sua sede o nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione, purché nel territorio della regione Piemonte regionale. È ammessa la possibilità che l'Assemblea si tenga per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti siano identificati, che venga adeguatamente conservata agli atti la prova di tale identificazione e che sia consentito a ciascun partecipante di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti trattati.~~

11.2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo, del Piano annuale e del Piano pluriennale di gestione ~~di cui all'articolo 10.~~ L'Assemblea deve può inoltre essere convocata ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità su istanza di almeno due un decimo dei Soci suoi soci o su richiesta del Presidente per motivi urgenti.

11.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente ~~mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma, telefax o altro qualsiasi~~ mezzo di comunicazione elettronica, spedita (ivi compresi anche quelli elettronici e telematici, purché idonei ad assicurarne la prova della ricezione), almeno 15 giorni prima della data scelta per la convocazione, con l'elencazione dettagliata degli argomenti all'ordine del giorno, ~~da inviare ai Soci e ai Revisori Contabili.~~

~~11.4 L'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare con la maggioranza dei due terzi.~~

11.4 Per la validità dell'Assemblea in seduta ordinaria in prima convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

11.5 Ogni Socio ha diritto a un voto.

11.6 L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti validamente espressi, tranne nei casi sette elencati al comma 7 del presente articolo; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

11.7 L'Assemblea delibera ~~con il voto favorevole di~~ a maggioranza dei due terzi dei soci degli aventi diritto nei seguenti casi:

- a) ~~per approvare ogni~~ nomina e revoca del Presidente;
- b) eventuale revoca di un Socio;
- c) ammissione di nuovi Soci;
- d) modifica dello Statuto;
- b) ~~per nominare e revocare il Presidente;~~
- e) ~~per l'ammissione degli Aderenti.~~

11.8 Per deliberare lo scioglimento anticipato dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo è necessario il voto favorevole dei tre quarti dei ~~Soci~~degli aventi diritto.

11.9 ~~Alle riunioni dell'Assemblea~~All'Assemblea partecipa il Direttore senza diritto di voto ~~il Direttore~~ ~~che assolve a~~ con funzioni di segretario dell'Assemblea stessa.

Art. 12 - Presidente

12.1 Il Presidente dell'Associazione:

- a) è eletto dall'Assemblea, dura in carica quattro anni e può essere rieletto;
- b) ha la legale rappresentanza dell'Associazione ~~verso i terzi e in giudizio, con facoltà di nominare avvocati;~~
- c) cura i rapporti interni tra gli organi dell'Associazione e vigila sull'esecuzione degli atti approvati dall'Assemblea;
- ~~a) sottoscrive gli atti adottati dall'Assemblea;~~
- d) convoca l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo d'Amministrazione;
- e) assume, in caso d'urgenza, decisioni di competenza del Consiglio Direttivo d'Amministrazione, che saranno ratificate dal Consiglio Direttivo d'Amministrazione entro 60/30 giorni.

12.2 ~~Il Presidente può essere revocato con provvedimento dell'Assemblea per motivate gravi ragioni, per inottemperanza alle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza dell'Associazione.~~

12.3 ~~Al~~ Presidente saranno rimborsate le spese documentate sostenute in ragione della carica.

12.43 In caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 13 - Consiglio Direttivo d'Amministrazione

13.1 Il Consiglio Direttivo d'Amministrazione è composto da cinque membri:

~~— i rappresentanti di ciascuno dei Soci, da questi designati secondo le specifiche normative previste dai propri regolamenti;~~

~~— tre rappresentanti designati dall'insieme degli Aderenti secondo quanto previsto dall'art. 6, punti 2 e 3, la cui nomina è ratificata dall'Assemblea.~~

uno designato dalla Regione Piemonte;

uno designato Città metropolitana di Torino;

uno designato dalla Città di Torino;

uno designato dall'Istoreto-Istituto piemontese per la storia della Resistenza;

uno designato dall'ANCR-Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

13.2 Il Consiglio Direttivo d'Amministrazione dura in carica quattro anni e i suoi membri sono rieleggibili.

13.3 Il Consiglio Direttivo d'Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ~~nell'ambito di Bilanci preventivi approvati e dell'allegato piano di attività e~~ in particolare:

a) definisce le linee guida, di ricerca e le attività culturali dell'ente e i piani annuale e pluriennale di gestione

a)b) _____ nomina il Direttore, individuato con le modalità di cui al successivo art.15.1, che deve essere in possesso di speciale competenza, comprovata esperienza e specializzazione professionale nei settori di attività dell'Associazione, le cui attribuzioni sono stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento;

b)c) _____ nomina l'eventuale Vicedirettore; il Comitato Scientifico

a) ~~nomina il Comitato Scientifico e ne informa l'Assemblea;~~

- b) ~~può dotarsi di comitati operativi, definendone durata e compiti e prevedendo, ove possibile, la presenza di rappresentanti dei Soci e degli Aderenti;~~
- e) ~~definisce le linee guida e i piani annuale e pluriennale di gestione, dopo aver considerato il programma di attività predisposto dal Comitato Scientifico;~~
- e)d) esamina e definisce i progetti di bilancio preventivo e consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d)e) delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti nonché gli acquisti e le alienazioni di beni mobili e immobili;
- e)f) delibera gli atti di straordinaria amministrazione; approva i regolamentiRegolamenti di organizzazione e funzionamento dell'Associazione;
- f)g) delibera sulle spese e sui contratti.

13.4 Il Consiglio Direttived'Amministrazione è convocato dal Presidente, ~~mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax e posta elettronica da inviarsi con qualsiasi mezzo (ivi compresi anche quelli elettronici e telematici, purché idonei ad assicurarne la prova della ricezione),~~ con almeno quattro giorni di anticipo, ~~presso la sede dell'Associazione ogni volta che il Presidente lo riteneritenga~~ opportuno e comunque su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

13.5 Il Consiglio Direttived'Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

13.6 Alle riunioni del Consiglio Direttived'Amministrazione assiste, senza diritto di voto, il Direttore che ne cura la verbalizzazione.

13.7 ~~La carica di membro del Consiglio Direttivo è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione della carica (già scritte).~~

13.8 Il Consiglio Direttivo si dota di d'Amministrazione nomina un Comitato Scientifico, che opera nei modi di cui al successivo art 14.

Art. 14 – Comitato Scientifico

14.1 ~~Il Comitato Scientifico dura in carica quattro anni ed elegge al suo interno il proprio; è presieduto dal Presidente, con il ruolo di Coordinatore, che ne convoca le dell'Associazione e alle sue riunioni; partecipa senza diritto di voto il Direttore, che assicura in tal caso le funzioni di segreteria.~~

14.2 È formato da membri nominati dal Consiglio Direttived'Amministrazione in numero da cinque a nove, scelti tra esperti e personalità del mondo degli studi storici contemporanei e delle scienze sociali, nonché da altri esperti che il Consiglio riterrà necessari per lo sviluppo dei progetti.

14.23 Il Comitato Scientifico prepone ledi natura consultiva opera in base alle linee guida dell'attività dell'Associazione di sviluppo e presenta le iniziative ai programmi annuali e pluriennali dell'Associazione diretti di gestione e sviluppo proposti dal Consiglio di Amministrazione, al fine di coadiuvare l'Associazione nel raggiungimento delle sue finalità; in particolare:

- sottopone al Consiglio Direttived'Amministrazione, d'intesa con il Direttore e previa verifica della congruità amministrativa e finanziaria, un pianeproposte di attività utili al raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani di sviluppo annuali e pluriennali;

- attiva gli opportuni collegamenti con altre Associazioni e istituzioni museali, di ricerca e di studio, italiane e straniere;

- formula proposte e pareri non vincolanti in ordine alle attività dell'Associazione.

14.4 Le deliberazioni del Comitato Scientifico sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi membri. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

14.5 Possono prendere parte alle riunioni del Comitato Scientifico, senza diritto di voto, il Presidente e il Direttore del Museo e quanti sono ritenuti utili dal Comitato medesimo.

Art. 15 - Direttore

15.1 Il Direttore, selezionato con idonea procedura nel rispetto dei principi di trasparenza, massima partecipazione e par condicio, è nominato dal Consiglio Direttivo d'Amministrazione, dura in carica quattro ~~cinque~~ anni e può essere confermato.

15.2 Il Direttore ~~presenta al Consiglio Direttivo~~ predispone i bilanci preventivo e consuntivo; dà esecuzione ai programmi approvati dall'Assemblea e alle deliberazioni del Consiglio Direttivo d'Amministrazione riferendo periodicamente al Presidente. Opera secondo le norme stabilite dal regolamento Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo d'Amministrazione e può essere revocato dal Consiglio Direttivo d'Amministrazione per motivate e gravi ragioni, ~~per inottemperanza alle direttive dell'Assemblea e in ogni altro caso di grave pregiudizio alla funzionalità e all'efficienza dell'Associazione.~~

Art. 16 - Collegio dei revisori dei Conti

16.1 La gestione finanziaria dell'Associazione è soggetta al controllo di un Collegio Dei Revisori Contabili dei Conti nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione e scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori contabili.

~~16.1-16.2~~ Ai Revisori dei Conti spetta un compenso determinato secondo i minimi della Tariffa dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, deliberato dall'Assemblea dei Soci.

16.3 Il Collegio dei Revisori Contabili è ~~costituito da tre membri effettivi di indiscussa capacità professionale e dirittura morale,~~ dei Conti verifica periodicamente l'attività di amministrazione dell'Associazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle strutture contabili e l'osservanza dei principi di cui uno con l'art. 2426 del codice civile; in particolare esercita le funzioni di Presidente, quest'ultimo scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili; indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile.

16.4 Il Collegio dei Revisori dei Conti può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Associazione o su determinati affari.

16.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dura in carica quattro anni ed è rieleggibile salvo rinnovo dell'incarico.

~~16.2~~ Il Collegio dei Revisori Contabili ~~provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere mediante apposite relazioni sul bilancio consuntivo della Associazione, con facoltà di controllo.~~

~~16.3~~ I Revisori Contabili assistono alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 17 - Bilancio

17.1 L'esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

17.2 Il bilancio consuntivo dell'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 maggio di ciascun anno corredato della relazione dei ~~Revisori contabili~~ Revisore Unico dei Conti.

17.3 Il bilancio preventivo è sottoposto all'approvazione Assemblea entro il 30 ~~Novembre~~ Dicembre di ogni anno.

17.4 L'attività dell'Associazione è organizzata sulla base di un Piano Annuale e/o di un Piano Pluriennale, quali strumenti essenziali per realizzare la gestione integrata e funzionale della struttura.

Art. 18 – Informativa Scioglimento

~~I progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, così come definiti dal Consiglio Direttivo, saranno inviati a tutti i Soci prima dell'Assemblea convocata per la loro approvazione. Il Presidente è tenuto a trasmettere ai Soci documenti di volta in volta richiesti dai medesimi relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura dell'Associazione.~~

Art. 19 – Scioglimento

~~18.1~~ L'Associazione si scioglie:

- a) nel caso in cui non possa più perseguire le sue finalità;
- b) per scadenza del termine qualora la maggioranza dei soci/Soci abbia dichiarato di essere contraria al rinnovo;
- c) in caso di delibera di scioglimento anticipato;
- d) in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

~~18.2~~ In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nomina il liquidatore o i liquidatori definendone i poteri e, esperita la fase di liquidazione, l'eventuale patrimonio residuo sarà devoluto, ai sensi della normativa vigente, a enti attivi in Piemonte aventi analoga finalità.

Art. 19 - Norma transitoria

19.1 In caso di decadenza degli Organi in carica, al fine di consentire ai Fondatori di svolgere le procedure di designazione dei componenti degli organi, i predetti Organi restano in carica e continuano a svolgere le relative funzioni fino a 45 giorni dopo la scadenza e comunque fino alla costituzione dei nuovi organi ai sensi del presente Statuto

Art. 20 - Clausola compromissoria Trasparenza ed Anticorruzione

~~20.1 Le eventuali controversie che sorgessero fra i Soci e Aderenti e fra l'Associazione e i Soci/Aderenti, anche se promesse da Amministratori e Revisori, ovvero nei loro confronti, che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, saranno decise da un Collegio arbitrale composto di tre membri tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Torino su richiesta della parte più diligente. I tre arbitri così nominati eleggeranno a maggioranza, al proprio interno, il Presidente del Collegio arbitrale.~~

~~20.2 Il Collegio arbitrale deciderà a maggioranza entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabile e vincolante per le parti, in via irrituale, ex bono et aequo, senza formalità di procedura e stabilendo chi deve farsi carico del costo dell'arbitrato.~~

~~20.3 Si applicano comunque, in 20.1 La Associazione è tenuta a garantire il rispetto alla vigente normativa in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.~~

Art. 21 – Disposizioni finali

~~21.1 Per quanto compatibili, le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 5.~~

~~20.4 Non possono essere rimesse alla decisione arbitrale non espressamente contemplato nel presente Statuto sono richiamate le controversie nelle quali la norme di legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.~~

Art. 21 – Accesso agli atti

~~21.1 E' garantito alla Città di Torino, alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte il libero accesso a tutti i documenti e le informazioni relativi all'Associazione, ai sensi dei rispettivi Statuti.~~

~~21.2 I Soci hanno diritto di richiedere informazioni o materiale relativo all'Associazione anche in ragione delle specifiche analoghe richieste che dovessero essere rivolte a loro medesimi~~

STATUTO

Art. 1 – Denominazione

È costituita una Associazione denominata

“Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà”.

Art. 2 – Sede e Durata

2.1 L'Associazione ha sede in Torino, corso Valdocco 4/A.

2.2 La durata dell'Associazione è fissata sino al 31 dicembre 2031.

2.3 L'Associazione è prorogata automaticamente di ulteriori dieci anni, e così di seguito, se l'Assemblea dei Soci non ne delibera lo scioglimento almeno sei mesi prima della scadenza del decennio.

Art. 3 – Finalità

3.1 L'Associazione, che non ha fini di lucro e opera nell'ambito della regione Piemonte, persegue le seguenti finalità:

- a) gestire, direttamente o indirettamente, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà;
- b) realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della città di Torino e del territorio regionale durante il XX secolo, con particolare riferimento al periodo 1938 - 1945;
- c) realizzare attività educative e occasioni di formazione per insegnanti e operatori culturali;
- d) promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso;
- e) sviluppare la vocazione del Museo Diffuso a divenire polo di ricerca e divulgazione sulla storia del XX secolo, nonché di riflessione sull'attualità e sui temi e i valori della libertà, della democrazia e della pace;
- f) favorire forme di collegamento e interazione fra tutti i soggetti interessati e le risorse individuate e individuabili sul territorio, in modo tale che le diverse autonome entità possano essere fruite come un sistema organico di opportunità, inserite in un articolato ma coerente percorso museale.

3.2 Al fine di raggiungere le proprie finalità l'Associazione potrà altresì:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, utile e opportuno per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice comodataria o comunque posseduti;
- c) partecipare ad altri enti o società, costituiti o costituendi, aventi finalità analoghe alla propria;
- d) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte di attività;
- e) istituire servizi di assistenza culturale per il pubblico, indispensabili alla vita dell'Associazione, di natura non prevalente, ma strumentale al perseguimento degli scopi dell'Associazione, quali, in particolare, a titolo meramente esemplificativo:
 - il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di beni storici e culturali, operando anche quale casa editrice;

- i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni;
- la gestione delle raccolte di diapoteche e biblioteche museali;
- la gestione di punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni;
- i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida, di assistenza didattica, i centri di incontro;
- l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, di iniziative promozionali;
- qualsiasi altra attività commerciale funzionalmente connessa agli scopi dell'Associazione, non prevalente.

Art. 4 – Patrimonio ed entrate.

4.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) da quanto conferito dai Soci al momento della costituzione o dell'adesione, con esplicita destinazione al patrimonio;
- b) dai redditi derivanti dal patrimonio stesso e che potranno essere destinati ad incremento patrimoniale;
- c) da eventuali lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali che siano esplicitamente destinati al patrimonio.

4.2 Le entrate sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali dei Soci;
- b) dagli apporti patrimoniali effettuati dai Soci per consentire l'adempimento delle funzioni affidate all'Associazione;
- c) da eventuali donazioni mobiliari o immobiliari, elargizioni, erogazioni e lasciti ereditari che l'Associazione potrà accettare nel rispetto delle norme di legge e secondo le determinazioni del Consiglio d'Amministrazione;
- d) dagli introiti realizzati nello svolgimento delle attività istituzionali, anche di natura commerciale;
- e) da erogazioni, elargizioni, finanziamenti e contributi da parte di enti pubblici e privati.

4.3 All'Associazione è fatto divieto di distribuire ai Soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali.

4.4 I soci potranno inoltre mettere a disposizione dell'Associazione, a qualsiasi titolo, per l'organizzazione e la gestione del Museo Diffuso e delle iniziative collegate, proprie risorse quali personale, patrimonio immobiliare, strutture, impianti e servizi.

Art. 5 – Soci

5.1 Sono Soci Fondatori dell'Associazione: la Città di Torino, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana.

5.2 Sono Soci di diritto:

- 1) Le Associazioni della Resistenza (ANED, ANEI, ANPI, ANPPIA, FIVL), rappresentate in Assemblea da un delegato dalle medesime designato
- 2) La Comunità ebraica di Torino
- 3) Il Centro Studi "Piero Gobetti".

5.3 Possono altresì assumere la qualità di Soci, gli enti pubblici e i soggetti privati, in seguito ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, previa presentazione da uno dei Soci ed accettazione e riconoscimento della missione statutaria dell'ente e dei valori culturali, storici e morali cui esso si ispira.

Art. 6 – Quote associative

6.1 Le quote associative sono stabilite anno per anno dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio d'Amministrazione.

6.2 Ogni Socio è tenuto a versare la quota stabilita dall'Assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 7 - Recesso, decadenza e diritti sul patrimonio.

7.1 I Soci possono liberamente recedere dall'Associazione con la procedura prevista dall'art. 24 c.c.

7.2 Il Socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione non ha alcun diritto sul patrimonio sociale.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio d'Amministrazione
- d) Il Collegio dei Revisori Contabili

Art. 9 – Emolumenti

Le cariche di membro degli organi collegiali (fatta eccezione per il collegio dei revisori contabili) e di Presidente dell'Associazione sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.

Art. 10 - Assemblea dei Soci

10.1 L'Assemblea è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti fondamentali per la vita dell'Associazione e per il raggiungimento dei suoi scopi.

10.2 L'Assemblea è costituita dai soci (se persone fisiche), dai legali rappresentanti o loro delegati, se persone giuridiche, dei Soci.

10.3 L'Assemblea in particolare:

- a) nomina i componenti del Consiglio d'Amministrazione
- b) nomina il Presidente dell'Associazione e il Vice Presidente, scegliendoli tra i componenti del Consiglio d'Amministrazione;
- c) stabilisce, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, le quote associative annuali a carico dei Soci;
- d) nomina il Collegio dei Revisori;
- e) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- f) approva le linee guida e il Piano annuale e il Piano pluriennale di gestione;
- g) delibera le modifiche statutarie che ritenga necessarie;
- h) delibera lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
- i) svolge ogni ulteriore compito ad essa attribuito dal presente Statuto.

Art. 11 – Convocazione dell'assemblea e quorum costitutivi e deliberativi

11.1. Le riunioni dell'Assemblea sono tenute presso la sua sede o nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione, purché nel territorio regionale. È ammessa la possibilità che l'Assemblea si tenga per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti siano identificati, che venga adeguatamente conservata agli atti la prova di tale identificazione e che sia consentito a ciascun partecipante di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti trattati.

11.2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo, del Piano annuale e del Piano pluriennale di gestione. L'Assemblea può inoltre essere convocata ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità su istanza di almeno un decimo dei suoi soci o su richiesta del Presidente per motivi urgenti.

11.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente con qualsiasi mezzo (ivi compresi anche quelli elettronici e telematici, purché idonei ad assicurarne la prova della ricezione), almeno 15 giorni prima della data scelta per la convocazione, con l'elencazione dettagliata degli argomenti all'ordine del giorno.

11.4 Per la validità dell'Assemblea in seduta ordinaria in prima convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

11.5 Ogni Socio ha diritto a un voto.

11.6 L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti validamente espressi, tranne nei casi elencati al comma 7 del presente articolo; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

11.7 L'Assemblea delibera a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto nei seguenti casi:

- a) nomina e revoca del Presidente;
- b) eventuale revoca di un Socio;
- c) ammissione di nuovi Soci;
- d) modifica dello Statuto.

11.8 Per deliberare lo scioglimento anticipato dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo è necessario il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

11.9 All'Assemblea partecipa il Direttore senza diritto di voto con funzioni di segretario.

Art. 12 – Presidente

12.1 Il Presidente dell'Associazione:

- a) è eletto dall'Assemblea, dura in carica quattro anni e può essere rieletto;
- b) ha la legale rappresentanza dell'Associazione
- c) cura i rapporti interni tra gli organi dell'Associazione e vigila sull'esecuzione degli atti approvati dall'Assemblea;
- d) convoca l'Assemblea dei Soci e il Consiglio d'Amministrazione;
- e) assume, in caso d'urgenza, decisioni di competenza del Consiglio d'Amministrazione, che saranno ratificate dal Consiglio d'Amministrazione entro 30 giorni.

12.2 Al Presidente saranno rimborsate le spese documentate sostenute in ragione della carica.

12.3 In caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 13 – Consiglio d'Amministrazione

13.1 Il Consiglio d'Amministrazione è composto da cinque membri:

uno designato dalla Regione Piemonte;

uno designato Città metropolitana di Torino;

uno designato dalla Città di Torino;

uno designato dall'Istoreto-Istituto piemontese per la storia della Resistenza;

uno designato dall'ANCR-Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

13.2 Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica quattro anni e i suoi membri sono rieleggibili.

13.3 Il Consiglio d'Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione; in particolare:

- a) definisce le linee guida, di ricerca e le attività culturali dell'ente e i piani annuale e pluriennale di gestione
- b) nomina il Direttore, individuato con le modalità di cui al successivo art.15.1, che deve essere in possesso di speciale competenza, comprovata esperienza e specializzazione professionale nei settori di attività dell'Associazione, le cui attribuzioni sono stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento;
- c) nomina il Comitato Scientifico
- d) esamina e definisce i progetti di bilancio preventivo e consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- e) delibera l'accettazione delle donazioni e dei lasciti nonché gli acquisti e le alienazioni di beni mobili e immobili;
- f) delibera gli atti di straordinaria amministrazione; approva i Regolamenti di organizzazione e funzionamento dell'Associazione;
- g) delibera sulle spese e sui contratti.

13.4 Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente, con qualsiasi mezzo (ivi compresi anche quelli elettronici e telematici, purché idonei ad assicurarne la prova della ricezione), con almeno quattro giorni di anticipo, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno e comunque su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

13.5 Il Consiglio d'Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

13.6 Alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione assiste, senza diritto di voto, il Direttore che ne cura la verbalizzazione.

13.7 Il Consiglio d'Amministrazione nomina un Comitato Scientifico, che opera nei modi di cui al successivo art 14.

Art. 14 – Comitato Scientifico

14.1 Il Comitato Scientifico dura in carica quattro anni; è presieduto dal Presidente dell'Associazione e alle sue riunioni partecipa senza diritto di voto il Direttore, che assicura in tal caso le funzioni di segreteria.

14.2 È formato da membri nominati dal Consiglio d'Amministrazione in numero da cinque a nove, scelti tra esperti e personalità del mondo degli studi storici contemporanei e delle scienze sociali, nonché da altri esperti che il Consiglio riterrà necessari per lo sviluppo dei progetti.

14.3 Il Comitato Scientifico di natura consultiva opera in base alle linee di sviluppo e ai programmi annuali e pluriennali di gestione e sviluppo proposti dal Consiglio di Amministrazione, al fine di coadiuvare l'Associazione nel raggiungimento delle sue finalità.

- sottopone al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore e previa verifica della congruità amministrativa e finanziaria, proposte di attività utili al raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani di sviluppo annuali e pluriennali;

- attiva gli opportuni collegamenti con altre Associazioni e istituzioni museali, di ricerca e di studio, italiane e straniere;

- formula proposte e pareri non vincolanti in ordine alle attività dell'Associazione.

14.4 Le deliberazioni del Comitato Scientifico sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi membri. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

14.5 Possono prendere parte alle riunioni del Comitato Scientifico, senza diritto di voto, quanti sono ritenuti utili dal Comitato medesimo.

Art. 15 – Direttore

15.1 Il Direttore, selezionato con idonea procedura nel rispetto dei principi di trasparenza, massima partecipazione e par condicio, è nominato dal Consiglio d'Amministrazione, dura in carica quattro anni e può essere confermato.

15.2 Il Direttore predispone i bilanci preventivo e consuntivo; dà esecuzione ai programmi approvati dall'Assemblea e alle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione riferendo periodicamente al Presidente. Opera secondo le norme stabilite dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione e può essere revocato dal Consiglio d'Amministrazione per motivate e gravi ragioni.

Art. 16 – Collegio dei revisori dei Conti

16.1 La gestione finanziaria dell'Associazione è soggetta al controllo di un Collegio Dei Revisori dei Conti nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione e scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori contabili.

16.2 Ai Revisori dei Conti spetta un compenso determinato deliberato dall'Assemblea dei Soci.

16.3 Il Collegio dei Revisori dei Conti verifica periodicamente l'attività di amministrazione dell'Associazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle strutture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'art. 2426 del codice civile; in particolare esercita le funzioni indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile.

16.4 Il Collegio dei Revisori dei Conti può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Associazione o su determinati affari.

16.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dura in carica quattro anni salvo rinnovo dell'incarico.

Art. 17 – Bilancio

17.1 L'esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

17.2 Il bilancio consuntivo dell'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 maggio di ciascun anno corredato della relazione dei Revisore Unico dei Conti.

17.3 Il bilancio preventivo è sottoposto all'approvazione Assemblea entro il 30 Dicembre di ogni anno.

17.4 L'attività dell'Associazione è organizzata sulla base di un Piano Annuale e/o di un Piano Pluriennale, quali strumenti essenziali per realizzare la gestione integrata e funzionale della struttura.

Art. 18 – Scioglimento

18.1 L'Associazione si scioglie:

- a) nel caso in cui non possa più perseguire le sue finalità;

- b) per scadenza del termine qualora la maggioranza dei Soci abbia dichiarato di essere contraria al rinnovo;
- c) in caso di delibera di scioglimento anticipato;
- d) in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

18.2 In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nomina il liquidatore o i liquidatori definendone i poteri; esperita la fase di liquidazione, l'eventuale patrimonio residuo sarà devoluto, ai sensi della normativa vigente, a enti attivi in Piemonte aventi analoga finalità

Art. 19 - Norma transitoria

19.1 In caso di decadenza degli Organi in carica, al fine di consentire ai Fondatori di svolgere le procedure di designazione dei componenti degli organi, i predetti Organi restano in carica e continuano a svolgere le relative funzioni fino a 45 giorni dopo la scadenza e comunque fino alla costituzione dei nuovi organi ai sensi del presente Statuto

Art. 20 - Trasparenza ed Anticorruzione

20.1 La Associazione è tenuta a garantire il rispetto alla vigente normativa in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Art. 21 – Disposizioni finali

21.1 Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto sono richiamate le norme di legge.

Firmato:

Roberto MASTROIANNI

Remo Maria MORONE

.